



Provincia di Avellino

Settore 4. Sviluppo Strategico e Assetto del Territorio

Determinazione N. 921 del 27/04/2023

OGGETTO: NULLA OSTA IDRAULICO (R.D. 523.1904) PER LO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO NON CONTAMINATE (AMDNC) ED ACQUE METEORICHE DI SECONDA PIOGGIA (AMSP), NEL CORPO IDRICO RICETTORE FINALE FIUME SABATO, PROVENIENTI DAL DILAVAMENTO DELLE SUPERFICI COPERTE E SCOPERTE DELL'OPIFICIO INDUSTRIALE UBICATO NEL COMUNE DI ATRIPALDA (AV) IN CONTRADA VALLEVERDE N. 10 – F. 1 P.LLA 1580.

DITTA RICHIEDENTE: INGINO S.P.A. – ATRIPALDA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- lo Stato, a norma dell'art. 86 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i. recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", trasferiva alle Regioni ed agli Enti locali la gestione del demanio idrico, disponendo altresì che *"i proventi dei canoni ricavati dalla utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalla Regione"*;
- l'art. 34 del Decreto Legislativo 30 marzo 1999, n. 96 recante "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra Regioni ed Enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della Legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modificazioni" individuava le funzioni amministrative attribuite alle Province, tra cui quelle relative alle *concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali*;
- la Giunta Provinciale, con Delibera n. 294 del 24.05.2002, prendeva atto del trasferimento di tali funzioni;
- il trasferimento delle funzioni previste dal decentramento amministrativo dello Stato, regolamentato attraverso idonei DPCM, attiene per la Provincia di Avellino, nell'ambito del proprio territorio giurisdizionale, ai corsi d'acqua ricadenti nella rete idrografica principale

di competenza statale all'interno del bacino del fiume Volturno, come individuata dal D.M.LL.PP. 19.09.1996 n. TE.872; pertanto, le competenze di questo Ente in materia di risorse Idriche e Difesa Suolo sono limitate esclusivamente alle aste dei Fiumi Calore, Sabato ed Ufita (*quest'ultimo nel tratto che va dalla confluenza del vallone San Leo al confine provinciale*), nonché nelle c.d. "Regioni di rigurgito" come definite dal precitato Decreto Ministeriale;

- per prassi consolidata, il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo demaniale rientrante nella gestione della Provincia di Avellino era effettuato dalla Regione Campania, attraverso le articolazioni periferiche del Genio Civile di Avellino ed Ariano Irpino, previo Nulla Osta idraulico da parte dell'Ente gestore;
- la Regione Campania – Ufficio del Genio Civile di Avellino, con nota n. 324377 del 12.05.2015, assunta al protocollo dell'Ente il 22.05.2015 al n. 35597, avente ad oggetto "R.D. 523.904 – D.M. LL.PP. 19.08.1996 – D.Lgs 112.98 – D.Lgs 96.99 – DD.P.C.M. Attività e funzioni amministrative in materia di gestione del demanio idrico: competenze della Provincia e del Genio Civile" innovando rispetto alle procedure abituali adottate fin dall'inizio del trasferimento delle funzioni, nelle more del riordino delle competenze provinciali, disponeva in capo all'Ente Provincia anche l'onere del rilascio della concessione a norma dell'art. 34 del citato D.Lgs. n. 96.99, e l'incasso della cauzione, salvo il pagamento del canone a favore della Regione Campania;

VISTO il Provvedimento Presidenziale n. 47 dell'11.06.2015 con il quale si prendeva atto della citata nota della Regione Campania – Genio Civile di Avellino prot. 324377 del 12.05.2015 e nel contempo si deliberava l'adozione di indirizzi afferenti al Settore Ambiente circa le *Attività e funzioni amministrative in materia di gestione del demanio idrico*, nelle more dell'emanazione di un regolamento provinciale disciplinante il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

CONSIDERATO che:

Con Istanza in bollo, acquisita in data 20.02.2023 – prot. n. 6879, la Ingino S.p.A. con sede in Atripalda (AV) ha chiesto Nulla Osta Idraulico per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento non contaminate (AMDNC) ed acque meteoriche di seconda pioggia (AMSP), nel corpo idrico ricettore finale **Fiume Sabato**, provenienti dal dilavamento delle superfici coperte e scoperte dell'opificio industriale ubicato nel comune di Atripalda (AV) in C.da Valleverde n. 10 – f. 1 p.la 1580, e che la medesima Istanza veniva corredata dai seguenti elaborati:

- Elaborato 1.2: Localizzazione Scarichi Idrici, corredata di immagine satellitare della zona interessata;
- Elaborato 2.1: Sistemi Fognari – Acque Reflue Industriali – Acque Reflue Domestiche – Acque Meteoriche Dilavamento Superfici Scoperte – Acque Meteoriche di Dilavamento Superfici Coperte e relative Planimetrie in scala 1:500;

- Elaborato 3.1: Ciclo Produttivo – Formazione Acque Reflue Industriali;
- Elaborato 4.1: Impianto Depurazione con relativo Schema Di Funzionamento;
- Allegato A.1: Piano di Gestione Acque Meteoriche Dilavamento Superfici Scoperte e Superfici Coperte corredato di Particolare del Punto di Scarico e Schema di Funzionamento dell’Impianto di raccolta / accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia;
- Elaborato B.1: Sistemi Fognari – Acque Meteoriche Dilavamento Superfici Scoperte – Acque Meteoriche di Dilavamento Superfici Coperte e relative Planimetrie in scala 1:500;
- Elaborato C.1: Inquadramento Territoriale – Localizzazione Insediamento Produttivo – Localizzazione Scarico Fiume Sabato e relativi allegati;

VISTO:

- l’esito positivo della Conferenza di Servizi per la prevalenza di pareri favorevoli, come da Verbale del 16/03/2023 inoltrato a mezzo pec in pari data con prot. n. 11170;

VISTA:

- la Relazione sul Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento delle Superfici Scoperte e delle Superfici Coperte, in cui viene dichiarato che le acque meteoriche, scaricate direttamente nel Fiume Sabato senza alcun trattamento, non sono contaminate e pertanto, risultano compatibili con le limitazioni imposte dalla normativa vigente in materia ambientale;
- la Relazione sui Sistemi Fognari delle Acque Meteoriche di Dilavamento delle Superfici Scoperte e delle Superfici Coperte, in cui vengono definiti e calcolati i volumi annui complessivi di:
 - acque meteoriche di dilavamento delle superfici scoperte impermeabilizzate con asfalto;
 - acque meteoriche di prima pioggia AMPP delle superfici scoperte impermeabilizzate con asfalto, convogliate all’impianto di depurazione;
 - acque meteoriche di seconda pioggia AMSP non contaminate e conferite al Fiume Sabato senza alcun trattamento;
 - acque meteoriche di dilavamento delle superfici coperte non contaminate e conferite al Fiume Sabato senza alcun trattamento;

RAVVISATA la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell’intervento proposto, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904;

CONSIDERATO che:

- l’opera interferisce con il corso d’acqua demaniale denominato Fiume Sabato, come illustrato negli elaborati progettuali allegati all’Istanza;

- l'opera consiste nell'impiego di una tubazione con diametro 300 mm per lo scarico, in sinistra idraulica del Fiume Sabato, delle acque meteoriche di dilavamento non contaminate (AMDNC) ed acque meteoriche di seconda pioggia (AMSP), provenienti dal dilavamento delle superfici coperte e scoperte dell'opificio industriale di proprietà della Ingino S.p.A.;
- l'opera è installata ad una quota di franco di 5.00 m, come illustrato negli elaborati progettuali allegati all'Istanza;
- l'intervento, pur ricadendo nella fascia a pericolosità idraulica elevata, non costituisce ostacolo al libero deflusso delle acque;
- non si hanno trasformazioni dell'uso del suolo permanenti tali da alterare il deflusso del corso d'acqua e diminuire i volumi di laminazione;
- non sono previste modifiche indotte sull'assetto morfologico planimetrico e altimetrico dell'alveo;

VISTO:

- il R.D. 25 luglio 1904 n. 523;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 – art. 86;
- il D.Lgs. 30 marzo 1999 n. 96 – art. 34;
- la L.R. n. 3 del 20.1.2017;

RAVVISATA la correttezza e regolarità del procedimento posto in essere dal RUP;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267.2000 e del vigente statuto e regolamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, in virtù del Decreto Presidenziale n. 2 del 30.01.2018 con il quale gli è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore "Viabilità e Trasporti" e l'incarico di Dirigente ad interim dei Settori "Patrimonio Edilizio ed Edilizia Scolastica" ed "Ambiente, Territorio e Urbanistica" dell'Ente;

RITENUTO inoltre che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267.2000 nei limiti della competenza idraulica attribuita;

VISTO lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

RICHIAMATO il Decreto Presidenziale n. 45 del 31.03.2023 con il quale viene conferito all'ing. Fausto Mauriello la titolarità dell'area Tecnica e Governo del Territorio, con la dirigenza del Settore 3 – Edilizia Scolastica e Patrimonio – Demanio e Viabilità e l'interim del Settore 4 – Sviluppo Strategico e Assetto del Territorio;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- **di rilasciare** alla Società **Ingingo S.p.A.** – P. IVA 02407340641, con sede legale in Contrada Valleverde n. 10 – 83042 Atripalda (AV), ai sensi del R.D. 25.07.1904 n. 523 e per i soli fini idraulici, il Nulla Osta Idraulico per lo scarico in sinistra idraulica delle acque meteoriche di dilavamento non contaminate (AMDNC) e delle acque meteoriche di seconda pioggia (AMSP), nel corpo idrico ricettore finale **Fiume Sabato**, provenienti dal dilavamento delle superfici coperte e scoperte dell'opificio industriale ubicato nel territorio del Comune di Atripalda (AV), come dagli elaborati progettuali trasmessi;
- **di specificare** che la presente Determinazione riguarda solo gli aspetti legati al R.D. n. 523/1904 e s.m.i. di competenza del settore 4 - Sviluppo Strategico e Assetto del Territorio. Sono, pertanto, fatti salvi tutti gli atti autorizzativi di competenza di altri settori dell'Ente e/o afferenti ad altre amministrazioni;
- **di approvare** l'allegato Schema di Concessione, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in area demaniale per la realizzazione e la manutenzione delle opere a farsi;
- **di precisare** che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e la relativa cauzione;
- **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.